



ECCELLENZA DEL TERRITORIO Un primato tutto italiano nato dalla collaborazione di Ospedale Valduce e Quanta System

Per la prima volta la tecnologia laser per interventi riabilitativi

COMO (bsh) Un primato tutto italiano, nato dalla collaborazione tra Ospedale Valduce e Quanta System, che ha permesso di presentare proprio a Como i primi casi al mondo di interventi riabilitativi effettuati con un innovativo sistema laser al Tullio.

Al centro di questa novità ci sono pazienti con gravi disabilità, spasticità severa e contratture deformanti agli arti inferiori, che hanno ritrovato mobilità, dignità e una nuova qualità di vita. Anestesia locale anziché totale, una procedura veloce quanto precisa, risultati rapidi a poche ore dall'intervento. Ma anche la quasi totale assenza di dolore durante l'intervento come nel periodo post operatorio. Nessun ematoma, nessun taglio, si azzerano i rischi di infezioni ma soprattutto si

accelerano notevolmente i tempi, evitando di dover attendere la fase più acuta della disabilità per poter intervenire chirurgicamente. Ma soprattutto la certezza di poter sfruttare questa tecnologia non solo a fronte di patologie acute come può essere un ictus ma anche sugli effetti di malattie degenerative come la sclerosi multi-

pla.

Tutto ciò è stato reso possibile dall'intuizione dei Direttori UOC di Diagnostica per immagini **Alberto Martegani** e di Medicina Riabilitativa **Franco Molteni** che da 25 anni lavorano all'Unità operativa complessa di riabilitazione di Villa

Franco Molteni, Direttore UOC Medicina Riabilitativa, con una paziente

Beretta a Costa Masnaga. «Una volta per risolvere le conseguenze delle lesioni al cervello che portano spasmi bisognava utilizzare la chirurgia tradizionale - ha spiegato Molteni -

Poi abbiamo conosciuto Quanta System e le potenzialità del laser che permette, impostando la corretta

lunghezza d'onda, di oltrepassare senza danni la pelle e lavorare in modo estremamente preciso sui tessuti sottostanti». Se da una parte è stata fondamentale l'intuizione medica, dall'altra è stato altrettanto importante lo sviluppo tecnologico ad opera di Quanta System che un anno fa ha donato lo strumento al Villa Beretta: già 25 le persone trattate finora con ottimi risultati. «Insieme abbiamo aperto strade prima nemmeno immaginate mettendo a segno progressi che rappresentano nuovi standard a livello globale» ha sottolineato **Filippo Fagnani**, Direttore scientifico della divisione chirurgica di Quanta System.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

